Telefono 1-88

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-88

Mercoledì 29 Agosto 1906 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXX N. 206

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Polemiche d'interesse generale.

(Controrisposta alla corrispondenza da Cordenons del 23 corr. sulla condotta medica).

Brevemente per non abusare dell'ospitalità del Giornale, a differenza del corrispondente da Cordenons convine affermare che noi scriviamo per nostra personale opinione, rispechiando però il pensiero di tutta la classe sanitaria certamente.

Il titolo e lo svolgimento del precedente nostro scritto manifestavano chiaramente come esulasse completamente dai nostri fini la polemica su di un provvedimento della cui opportunità, della cui necessità non solo noi eravamo, ma crediamo ogni buon medico condotto sarebbe completamente conontoto e certamente primo fra tutti il titolare dell'attuale condotta. Nè polemica oggi quindi faremo, replicando *per finire* al corrispondente della *Patria* d'accordo come siamo con lui e col popolo di Cordenons nei *fini* nobilissimi. In contradditorio dobbiamo però affermare che la questione ci è perfittamente nota *anche senza essere vissuti mai a Cordenons*! dacchè in uno studio sulle condizioni delle condotte mediche del Friuli, pubblicato della Sezione friulana dell'Ass. Mag. dei Med. Cond., ancor due anni fa e nulla stessa *Patria del Friuli*, ricordiamo di aver letto, come detta benemerita associazione reputasse appena e con contrasto conibile fu un solo medico un buon servizio per un massimo di popolazione di 3500 abit. ricordiamo che un numero rimarchevolissimo di condotte friulane tale limite estremo sorpassavano e che una ventina almeno lo distanziava per tal fatta fino a raggiungere anche *9000* abitanti ed in condizioni disagevoli di topografia, sì che il relatore di quello studio non si peritava di chiamare quelle condotte *condotte mostruose*, e fra queste era già allora dai medici riconosciuta quella di Cordenons.

Plaudono quindi questi di tutto cuore a quelle popolazioni che come quella di Cordenons sanno dare la dovuta importanza alla privata ed alla pubblica salute; ma richiedono giustamente per loro, della salute ministri e difensori, quel dovuto rispetto, che anzi tutto si deve manifestare colla difesa dei loro diritti acquisiti, se non anche con un progressivo miglioramento della loro posizione economica e morale.

E perciò noi abbiamo deplorato nello scritto precedente non il fine ma i messi consigliati, non già dal popolo o dall'amministazione di Cordenons, ma dal corrispondente della *Patria*; della deplorazione assurgevano a considerazioni di indole tutto a fatto generale e per dire alto al pubblico che ci crede a torto fortunati proffesionisti, che sarebbe ben ora, non tanto pel bene dei medici, quanto più nell'interesse del pubblico bene, ch'essi fossero resi sicuri e tolti ogni insidia amministrativa, affinchè possano con *pace* e *con amore* svolgere e completamente l'opera loro a beneficio del malato e contro le malattie.

Prendiamo atto, del resto soddisfatti, della ultima dichiarazione del corrisponde di *non aver fatto questione di danaro* per quanto non lo intendiamo, perchè ci pare tuttavia questione di denaro la proposta, sia pure oggi riconosciuta *sbagliata*, ma lanciata di una riduzione di stipendio da L. 3700 a L. 2500 annue: beato il felice corrispondente da Cordenons cui una rendita annua di L. 1200 è una azione que trascurabile e non di denaro ! !

Ripetiamo inoltre oggi per la verità che il parere del Consiglio di Stato 27 aprile 1906 è stato citato incompleto, nè il corrispondente nella sua risposta ha voluto completarlo. Lo completeremo col capoverso qui aggiunto e che fa seguito alla parte già pubblicata.

« L'apprezzamento però delle circ« costanze che *possono* giustificare « tali variazioni (di stipendio) *com« pete* all'autorità tutoria e al Con« siglio Prov. Sanitario ».

Ognuno comprende facilmente che non sarebbe comunque lasciata ai Comuni la libertà di fare di quel genere di operazioni aritmetiche proposte dal corrispondente di Cordenons. Aggiungeremo di più che sul parere citato possediamo già un giudizio di reputata consulenza legale che così dice: *nessun tribunale sanzionerà mai, allo stato attuale de la legislazione l'eresia giuridica che legegsi nella decisione richiamata.*

Opporremo infine al suscitato corrispondente che la legge purtroppo nè a tutti, anzi a pochissimi, è nota e che nel caso specifico è *tutt'altro che elastica*, dacchè suona l'articolo 5.o precisamente così; *Il medico chirurgo condotto acquista diritto alla stabilità dell'ufficio e dello stipendio dopo due anni di prova in un medesimo Comune o consorzio di Comuni.*

Si avverì dunque in breve la istituzione della seconda e magari di una terza (non sarebbe superflua) condotta medica a Cordenons ad esaudimento dei reali bisogni di quel popolo, ma ciò avvenga senza lotta, senza lite, senza offesa, e nel condurre a termine l'impresa siamo sicuri si ispireranno gli amministratori non *già a riguardi niente a fatto giustificabili, anzi del tutto riprovevoli*, verso chichessia anche degli amministrati; ma bensì all'assoluto rispetto della legge e al riguardo doveroso, non che al memore affetto verso chi ha conservato tutta la sua attività a difendere il popolo di Cordenons per tanti anni e come meglio ha saputo e potuto, dal dolore e dalla morte.

Così si progredisce realmente nell'igiene pubblica, così si provvede decorosamente alla difesa della privata salute e così soltanto le amministrazioni possono esigere dai loro dipendenti stima, riconoscenza, affetto.

Un medico condotto.

Cronaca Provinciale

Lovea.

— Attenti alle armi.

28. Ieri 27 nel bel centro dell'abitato una forte detonazione colpì gli orecchi ai pochissimi canuti superstiti del paese:

Pochissimi perchè i maschi son tutti emigrati (dai 12 ai 70 anni) le femmine di ogni età in questa stagione son tutte sui monti pel fieno o fronde, i pochi bambini che rimangono o sono lasciati in custodia ai nonni cadenti, od anche affatto incustoditi.

Che era dunque avvenuto? Tal Giacomo Bergagnini Codaro, ottenne d'accordo col figlio d'un suo vicino sett'enne, era giunto a staccare una doppietta carica appesa nella cucina di costui: l'aveva puntata quindi verso la porta di un porcile (povera bestia) e... punf... otto campagnole avevano trapassato la porta senza però colpire il solitario inquilino. Meno male!

Camino di Codroipo

— In morte di Elisabetta Zuzzi ved. Minciotti.

S'Ella era buona e pietosa e cara a quanti l'attorniavano; s'Ella, soccorritrice segreta delle miserie, fosse, e lo sia e sarà, compianta, lo attesti il cordoglio di quanti l'accompagnarono all'estrema dimora. E furono numerosi i convenuti al pio pellegrinaggio, volendo dimostrare con ciò l'affetto che ad

Elisabetta Zuzzi ved. Minciotti

tutti senza distinzione di classe, intesero, con l'ambascia nel cuore, tributare.

La chiamavan la « Madre dei poveri »; ma si può aggiungere che la sua missione di donna esemplare qui non si soffermasse.

Madre a numerosi figli, dopo non lunga esistenza, ma purtroppo dopo penosa e non breve degenza, spirò nel bacio delle sue Creature per le quali fu, oltre che madre, nutrice rispettata e idolatrata di affetti gentili, di religiosità bene intesa, di saviezza e di amore.

Ai funebri suoi che riescirono oltremodo solenni parteciparono: Il clero della Parrocchia, gruppo di scolari con ceri in rappresentanze delle scuole, numerosissimo corteo di uomini e donne con ceri.

Innanzi al feretro, dopo il clero ed i cantori salmodianti, le corone « Leonardo e famiglia Zuzzi » e « Gigi ed Elena Zuzzi » e « Amalia Piccoli ved. Zuzzi » e « Famiglie Orgnani e Turchetti ».

Sulla bara quella dei figli alla Madre adorata.

Reggevano i cordoni le signore: Vicentini Pierina, Giavedoni Santini, Orgnani - Vicentini Erminia, Crozzoli Santina.

Seguivano il feretro le signore: contessine Maria e Poly Mainardi, sorelle Pillan, Murati Luigia, Pillan Rina, Chiarparini Rosalia.

L'on. Giunta Municipale, Antonio dott. Giavedoni, conte Lauro Mainardi, Cozzi Felice, Cragnolini Antonio, Moro Daniele, Sabbadini dott. Giuseppe, Fattorello Carlo, Ott. e Famiglia Roden, Dott. Ing. Andrea Pertoldeo, D'Agostinis Romano anche pel sindaco di Rivignano, Locatelli Gio. Batta, Anzil Geremia, Dalla Schiava Attilio, Limena Adolfo segretario comunale, Menuzzi Enrico, Lucchino Luchini, Biasoli Armando; Dott. Dante Ambrosio, Giuseppe Giavedoni e fratello Gino, Giuseppe e Francesco Vicentini, Morati Ernesto, Fontana Paolo, Pillan Giovanni e figlio Francesco, (Pietro Fabris ed in rappresentanza Domenico Ballico), Orgnani Pietro e Bepi Zambetti, Vendramini Antonio, Liani Giuseppe, De Poggi Elia ecc. ecc.

In quest'ora dolorosa e di un dolore inenarrabile all'egregio Sindaco del Comune di Camino, signor Gregorio, figlio alla povera perduta, ai fratelli tutti, alle nuore ed ai nipoti, la parola sincera del conforto e dell'affetto immutabile.

G. F.

Claut.

— Esami di compimento.

L'esimio sig. Ettore Braghirolli maestro di Barcis, delegato dal R. Ispettore scolastico a presiedere in questo comune gli esami di compimento, ha presentato una relazione molto lusinghiera pei nostri insegnanti elogiandone l'opera zelante, amorevole e proficua.

Giungono pestanto gradite le nostre congratulazioni più vive ai bravi maestri Colman Carlo, Bortoluzzi - Barzan Luigia, Primon - Trevisan Prudenza e Borsatti-Da Re Maria.

Arta.

— Un errore del Comune.

Da un corrispondente che non è il nostro ordinario, riceviamo la seguente, in data del 27:

Ieri il Consiglio comunale doveva stabilire il prezzo di certo legname che il Comune ha venduto all'impresa che sta ricostruendo il tronco, detto Acquaviva, della strada Arta-Paluzza. Il lavoro si fa a spese dello Stato per metà, e per metà dei Comuni interessati, tra cui pure entra con un certo contributo Arta; onde questo Comune nel determinare il corrispettivo delle piante non può seguire altre considerazioni che quelle del giusto prezzo; inquantochè nessun riguardo spetta a lui di avere per conto proprio e legittimamento verso l'impresa in quanto favorendola coi suoi mezzi, altera in proprio danno la proporzione dei carichi cogli altri enti consorziati. Tutto ciò è molto chiaro e una vendita a prezzo di favore non può giustificarsi.

E allora, come si spiega che il sindaco e la Giunta non hanno fatto nessuna proposta di prezzo, invitando invece il consigliere cav. Radina-Dereatti, come competentissimo in materia, a fare lui una proposta?

Come si spiega, che, avendo questi indicato un prezzo che disse di essere pronto a pagare anche per conto suo per altro legname, siasi invece appprovato con sei voti contro cinque e uno astenuto, altra proposta che stabilisce un prezzo minore, che può dirsi di vero favore e che danneggia il Comune per più di un migliaio di lire?

Quante domande se le fa il popolo che commenta anche il fatto di qualche consigliere venuto in Consiglio ieri, solo per approvare questa proposta; o di altri che per le loro condizioni quali contribuenti non sentono affatto nel loro patrimonio la ripercusione degli errori amministrativi del Comune.

Senza seguire però questi ed altri commenti del pubblico, sembra davvero opportuno che l'Autorità tutoria si occupi un poco della cosa, perchè coi denari del Comune non è giusto si facciano regali, anche quando il solo motivo di essi fosse quello di procurarsi una male intesa popolarità.

* * *

Non conosciamo i particolari della cosa; epperciò, naturalmente, non solo non esprimiamo un giudizio nostro in proposito, ma lasciamo adito all'amministrazione comunale (ove lo credesse) di offrire gli schiarimenti e le spiegazioni che reputasse del caso.

Sacile

— Scuola normale.

Presso questa R. Scuola Normale è aperto il concorso per esame a 5 borse di studio, vacanti per l'anno scolastico 1906 07.

Per essere ammessi agli esami si dovranno presentare alla Direzione della Scuola Normale in piena regola, i documenti necessari non più tardi del 30 settembre.

Gli esami comincieranno il giorno 8 ottobre (lunedì), alle ore 8, colla prova scritta di lingua italiana.

Cividale

— Esercitazioni di tiro a segno.

Oggi al nostro Campo di Tiro a Segno sono incominciate le esercitazioni dei soci prenderanno parte alle gare provinciali di Moggio dal 20 al 23 Settembre p. v. Fin d'ora gli riusciti sono i seguenti avv. cav. A. Pollis, G. Deganutti, G. Dorli, Scursatore S. Freschi Virginio, Scursatore Stefano.

Rivignano.

— I mostruosi capricci della natura.

28. — *(Alfa).* — Ieri una donna della frazione di Flambruzzo partorì due gemelli di sesso maschile, senza vita, i quali erano uniti mediante le due parti entero-laterali di destra dell'uno, di sinistra dell'altro; in modo che, veduti dal lato anteriore, avevano i seguenti caratteri: la spalla sinistra dell'uno e la spalla destra dell'altro erano al completo, mentre la spalla destra del primo, in unione alla metà destra del vorace e dell'addome proprio, a partire dalla linea mediana, rientrava completamente nella spalla sinistra del secondo e faceva un tutt'uno con la metà sinistra del torace e dell'addome.

I due... fratelli siamesi avevano un unico cordone ombelicale; e, veduti dal lato posteriore presentavano la parte dorsale completa con gli arti rispondenti alle due spalle. L'uno era perfatto, l'altro aveva la bocca lupina.

— Teatro estivo.

Da qualche sera trovasi nel locale Raffi la compagnia di canto e prosa Silvestri, la quale si è conquistato il favore del pubblico, che numeroso accorre al teatrino estivo.

Decorosa la messa in scena, ricchi i vestiari, bravi gli attori. La *troupe* infantile poi forma la delizia degli spettatori.

Alla Compagnia Silvestri i migliori auguri di buoni affari.

Gemona.

— Riposo festivo. (1)

E' necessario che siano deste nell'animo dei cittadini Gemonesi le lotte che questa piccola falange di agenti di commercio dovette sostenere per ottenere il riposo festivo. L'agitazione diede i frutti aspettati; e buonissima parte dei negozianti mantiene tutt'ora i patti, malgrado qualche piccolo esercizio abbia mancato. Speriamo però, che anche questi vorranno uniformarsi agli altri. Dorrebbe infatti, veder tramontare nuovamente uno scopo tanto essenziale qual'è il riposo festivo per colpa di certuni che, per meschini interessi, cercano di mettere il bastone nella ruota ignorando che tuttociò torna a loro danno; e specialmente a danno di quei poveri giovanni che per 15 ore al giorno sacrificano la loro vita fra le mura e si vedono privati di godere di quel beneficio che neppure alle bestie è negato, e che avevano conquistato in uno slancio di concordia e di sforzi.

I. P.

(1) A proposito del *« riposo festivo »*, e più specialmente di una legge che lo imponga, pubblicheremo sabato un articolo molto interessante del prof. Maranotti, che vi fa serie obbiezioni, meritevoli di essere prese in considerazione.

SPIGOLATURE DI CRONACA.

Friulano borseggiato a Venezia. — Il caso è toccato a certo Domenico Gigante fu Francesco di Pordenone. L'altra notte, bevuto, giunto al Ponte del Lovo, sedette sui gradini ....e si addormentò. Ne approffittò un destro mariuolo per alleggerirlo dell'orologio e catena d'argento del valore di L. 50 e del portafoglio che conteneva L. 95, e diverse carte per lui molto importanti.

Sagre e festeggiamenti. — Domenica 1 settembre, sagra a Coseano per l'annuale festa dell'Addolorata; domenica 16 settembre, grandi feste a Sacile, tombola, corse ciclistiche, cuccagne, concerti musicali, fuochi d'artificio.

Siamo «nel cuore della stagione» di sagre e divertimenti.

Ricordi patriottici.

Come il sacerdote Gallino ha presentato la supplica al Re

Zompitta, 28 agosto.

Egregio sig. Domenico Del Bianco.

Ho letto con il più grande interesse, e con vero compiacimento i ricordi delle patriottiche dimostrazioni che si facevano nella nostra Udine ai tempi della dominazione Austriaca per festeggiare gli avvenimenti italiani. (1)

I particolari circa la messa che il sacerdote P. Giovanni Gallino celebrava a S. Pietro Martire, sono veri; ma chi più di me conosceva il compianto Don Giovanni? Basti le dica che fu per cinque anni in casa Visentini come maestro mio e di mio fratello. (2)

Nel 1861 mi trovava a Milano, dove eranvi moltissimi udinesi, miei coetanei ed amici, fra i quali Giuseppe Berghinz, Giovanni Brunich, conte Giuseppe Rota, Giovanni Pilosio, Giusto Bigozzi, ecc., tutti emigrati.

Don Gallino ha dovuto anche lui fuggire da Udine, altrimenti lo arrestavano. Venne a me, ed *insieme* andammo a Torino per presentare una sua supplica al Re Vittorio Emanuele. Per precauzione, essi non avevano firmato la supplica, perchè el caso lo avessero arrestato per viaggio, poteva dire non essere sua. La firma fu posta in un caffè in Piazza S. Carlo, a Torino, presente io stesso; e dopo ci portammo al Palazzo Reale per informaci quando il Re dava pubblica udienza per presentarla.

Era una domenica del novembre 1861; ma il Re non dava udienza che il giovedì successivo.

A don Giovanni premeva, però di recapitare subito ed in persona, al Re, la supplica, perchè doveva ritornare clandestinamente a Udine a sistemare i propri affari prima di stabilirsi definitivamente oltre Mincio.

Dall'ufficiale di guardia al Reale Palazzo, (era un capitano) c'informammo che il Re usciva in quella domenica. Egli, senz'altro ci disse che alle 3 pomeridiane il Re sarebbe andato alla Veneria Reale, alla caccia.

Ci appostammo sulla strada che vi conduce, quando dopo molte carrozze, ecco apparire il cocchio reale, semplicissimo, con due servi in serpa.

(1) Da varie parti ci vennero parole lusinghiere ed incoraggianti, per i ricordi patriottici che andiamo pubblicando. Un egregio patriotta di Firenze, per esempio, così scriveva a gentile signorina della nostra città, la quale ebbe il cortesissimo pensiero di mostrarci la lettera:

« Ella ebbe per me vecchio avanzo del« l'epoca gloriosa del risorgimento Ita« liano un gentile pensiero inviandomi il « giornale *La Patria del Friuli* del 28 « luglio scorso, giorno indimenticabile per « codesta sua patriottica città, giornale « che ho letto e riletto più volte perchè « tutto ciò che in esso è contenuto rie« voca in me l'entusiasmo d'allora e mi « fa correre nelle vene brividi che non « so descrivere.

« Quale differenza fra la gioventù d'al« lora e odierna !...

« Però io spero ancora in questa gio« ventù...

« e sono sicuro che i nostri giovani ita« liani, messi alla prova, non saranno da « meno degli altri. »

Noi stiamo raccogliendo altre interessanti memorie di quegli anni gloriosi; e le verremo man mano pubblicando. Saremo poi riconoscenti a quanti ci aiuteranno in questa che non è facile impresa .. e speriamo anche non inefficace per confermare nel nostro popolo quell'amor patrio che fa gelosi della propria indipendenza e rispettosi dell'altrui.

(2) Nei ricordi pubblicati sabato accennammo appunto all'amicizia del sacerdote Gallino con la famiglia Visentini di via Gemona.

APPENDICE 39

CALVARIO

Quando Alberta la sollevò, per portarla a letto, la bimba disse:

— Mamma non mi lasciava mai, finchè non ero addormentata, e mi raccontava tante cosine graziose. Ne sa lei storie di fate?

Alberta ne cercò nella memoria, e ripetè alla bimba quei racconti che le bambinaie facevano a lei, quando venivano a spogliarla; più tardi ella lasciò la camera pensando:

— Se la bambina mi volesse bene il mio compito non mi parrebbe difficile!

E la bimba s'attaccò a lei con tutta l'anima ardente e bisognosa d'affetto, e le volle un bene immenso; le stava sempre a fianco, cercandola per tutta la casa, quando per un minuto non l'avesse veduta. Andavano d'accordo.

Com'era cambiata, Alberta! un giorno fiera e superba, sipiegava ora ai più lievi capricci della bambina, felice di sapersi così amata, almeno da lei di sentire le sue manine intorno al collo la sera, e la vocina ripetere:

— Le voglio bene proprio, come se fosse la mia mamma, signorina!

Se talvolta il carattere autoritario della sig. Bergerages le dava qualche apprensione, Alberta ne scriveva alla signorina Fourriez, narrandole tutto, come avrebbe fatto una figliuola con la propria madre, e la vecchia le rispondeva lunghe lettere, piene di buone parole, piene di affettuosi consigli.

— Preghi! — le suggeriva in ogni lettera, ed Alberta pregava ogni sera, con fede intensa, trovando anche nella preghiera un sollievo insperato.

* * *

I giorni passavano, cominciava la bella stagione; talvolta Alberta conduceva Giorgietta a fare lunghe passeggiate, spingendosi fino al torrente, che scendeva attraverso alla campagna, dal quale si prendeva; la forza motrice all'opificio durante queste passeggiate, Giorgetta voleva talvolta spingersi fino al Mulino, una piccola casa sul torrente, dove abitava la sua nutrice; si fermavano lì, qualche mezz'ora, poi ripigliavano il cammino verso casa.

Una sera, tornava appunto da una di queste esecusioni, Giorgetta aveva raccolto le prime viole e aveva voluto adornare con esse la cintura della signorina. Venivano innanzi, dopo aver preso una fetta di pane nel latte fresco, offerto dalla nutrice, quando ad un certo punto, allo svolto della viottola, che correva tra una pineta, si trovarono faccia a faccia con l'ingegner Fourriez.

Vedendo improvviso innanzi a sè l'oggetto dei suoi pensieri, Stavro non seppe contenersi; divenne rosso e le sue pupille si dilatarono in uno sguardo di passione intensa. La fanciulla tremò, non seppe sostener quello sguardo, e abbassò gli occhi impallidendo. Era la prima volta che si sentiva guardata, così; nemmeno Sergio aveva mai avuto quel fascino nelle pupille.

Vi fu un lieve imbarazzo, rotto subito dalla voce gaia di Giorgetta.

— Guardi guardi, ingegnere quante viole ho colto per la mia signorina! ma ora ne vado a coglier qualcuna per lei!... e senz'attender risposta, si diresse verso un breve rialzo esposto al sole dove fra l'erbe occhieggiavano le violette.

— Sono state molto lontane? — domandò Stavro, ritornato subito padrone di sè stesso.

— Fino al mulino.

— Ci vanno spesso?

— Talvolta. Giorgetta vuol molto bene alla nutrice ed io ve la conduco; poi è così capricciosa! dalla nutrice lo prende il latte, anche senza zucchero, e ci bagna il pane; in casa non lo vuole assolutamente.

L'ingegnere sorrise:

— Come va ora? Ci si è abituata.

— Oh! sì; ci vogliamo tanto bene.

— La signora Bergerages?

— Che vuole?... Bisogna compatirla povera vecchia. D'altra parte è piena di cuore. Io vivo tranquilla e contenta ora; che differenza di prima! ho acquistato una gran cosa: la pace dell'anima. Prima non amavo nessuno, non ero amata da nessuno; almeno ora ho qualche buon amico: sua zia, specialmente, alla quale non potrò mai voler bene abbastanza, nè essere abbastanza grata!

Caminavano, parlando di tante cose della signorina Virginia, che aveva scritto proprio quel giorno, e che prometteva di venire a Saint Etienne qualche settimana nel mese di maggio...

Quando Giorgetta tornò fra loro s'attaccò da un lato al braccio dell'ingegnere, dall'altro a quello di Alberta, e pregò con la sua bella vocina:

— Ci conduca a vedere il lavoratorio! Non mi ci hanno mai voluto condurre... Son sicura che piacerà moltissimo anche alla signorina.

L'ingegnere acconsentì, ed entrarono nelle lunghe sale, dove ogni operaio attendeva al suo lavoro; per tutti Stavro aveva una parola gentile ed affettuosa. Usciti da una sala, attraversando un corridolo, egli disse alla giovanetta:

— Ci sono delle ostilità, c'è qualcuno che mi sobilla contro tutti gli operai. Avesse veduto quando venni i primi giorni! una festa, una confidenza; non potevo passare per le sale che tutti si voltavano a guardarmi a sorridere.

Nelle altre stanze vi fu la medesima accoglienza fredda, quasi ostile. Alberta sentiva nell'anima un vago timore, quando furono all'ultimo, e sboccarono in cortile una voce vibrata gridò loro dietro:

— Siamo stanchi di questo lavoro da bruti! Siamo stanchi d'essere pecore stupide, e mansuete. Distruggeremo ogni cosa; vogliamo l'anarchia! la terra dev'essere bagnata dal sangue.

Stavro provò un'indignazione profonda a quelle parole, pronunciate in presenza di Alberta e della bimba la quale impaurita s'era stretta a lui: la giovane invece, bianca come un panno lavato, cercava con occhio ardente d'onde venisse quella voce. Dalla parte opposta del cortile un uomo, un vero colosso, dalla barba, dai cappelli leggermente brizzolati, teneva circolo in mezzo ad un gruppo d'operai...

— La vedremo, la vedremo!... giustizia vogliamo noi!... è ora di finirla con questa vita infame!

L'ingegnere s'appressò al gruppo.

— Ritirate le parole che avete detto, Michele.

— No!

— Ritiratele, voi credete di far un bene e complete il più grande delitto... Non avete pensato a ciò che può nascere. Via, siate ragionevoli; rientrate tutti al vostro lavoro. Stassera voi Michele siete eccitato; discorreremo domani!

Continua.

Il gabinetto dentistico C. Cracco diretto dal D.r P. Mazzaroli Medico Chirurgo Specialista, col 15 Settembre prossimo viene traslocato in Via della Posta N. 8 P. P.

Il Re era solo e vestiva in borghese.

Appena scorto, io dissi al prete: — Eccolo!

E lui che teneva pronta in mano la supplica, corse incontro alla carrozza reale.

Il cocchiere, vedendo il prete che a capo scoperto, veniva incontro col manifesto desiderio di presentare una supplica al Re, rallentò la corsa; e così don Giovanni ebbe la soddisfazione di consegnare la sua carta nelle auguste mani del Re.

A pochi passi, io era spettatore di quanto avveniva. Nel domani ripartimmo per Milano, dopo aver lasciato il suo recapito dal conte Prospero Antonini, credo, allora Senatore del Regno.

Da Milano io e Don Giovanni venimmo a *Goito*, dove passammo il Mincio, sempre senza passaporto; ed a Verona entrammo fra le sentinelle militari che erano a Porta Nuova, egli dicendo il breviario, ed io (avevo allora 18 anni) come suo scolaro. Alla sera, alle 10, eravamo di ritorno a Udine, dove il prete stette nascosto qualche giorno, finchè partì di nuovo per Torino.

Quindici giorni dopo presentata la supplica, gli venne la nomina di maestro a Castiglione di Ravenna, dove stette fino al 1866.

Qualche anno dopo fu pensionato, e si ritirò nella nativa S. Daniele, dove 15 anni fà moriva.

Ferdinando Visintini

Cavasso Nuovo.

— Per la ferrovia pedemontana.

La ferrovia pedemontana che congiungerebbe S. Daniele per Pinzano, Meduno, stretto Monteli, Cavasso-Fanna-Maniago-Montereale-Aviano con Sacile, osteggiata da Pordenone, Sequals e Spilimbergo, ebbe nuovo voto favorevole nel nostro Consiglio Comunale. Esso, ad imitazione di altri Consigli, e plaudendo all'idea che dà promesse di grandi vantaggi per tutta la zona che sarà attraversata da questa ferrovia, deliberò di approvare lo schema di convenzione da stipularsi con la Società Veneta e di assumere a carico del comune, il quoto di spesa per l'esecuzione del progetto. Nominò infine a secondo delegato del Comune, con incarico di rappresentare, assieme al Sindaco, il comune nel Consorzio, il comm. Domenico Pecile, sindaco di Udine.

Caneva di Sacile.

— Le elezioni amministrative.

Dopo una serie di crisi municipali, a completare il Consiglio comunale furono eletti domenica i seguenti consiglieri:

Costolia Giovanni con voti 125 — Carli Francesco di Oderzo 119 — Da Re Giovanni 91 — Dabà Giovanni 78 — Pessot Antonio 74 — Lucchese Angelo e Chiaradia Francesco 67.

Pordenone

— Lo spettacolo d'opera.

Per l'allestimento dello spettacolo d'Opera che avrà principio il 20 o 23 settembre p. v. si lavora alacremente, e tutto fa sperare che si avrà un complesso eccellente superiore agli spettacoli dati in precedenza.

Gli artisti che interpreteranno la *Cavalleria* ed i *Pagliacci* sono stati già scritturati; eccone l'elenco:

Signorine Bosetti Elvira e Bettini Giannina soprani, Zatta Elvira mezzo soprano, Perico Attilio tenore, Greggio Sante e Buganelli Pietro baritoni.

Il bravo e simpatico maestro Luccarini Alfredo sarà direttore e concertatore d'orchestra.

I cori istruiti dall'egregio Prof. Bogani Pietro, da qualche giorno hanno incominciate le prove che proseguono bene.

Per l'orchestra s'è dovuto, (purtroppo per la mancanza in paese d'una scuola d'arco) provvedere con elementi forestieri.

L'aspettativa è grande, e per il grande interessamento prepostosi dalla Società del Teatro e dell'impresa si ha buona ragione di sperare che lo spettacolo corrisponderà e farà onore alla città nostra.

Codroipo

— Società operaia.

29. B. — Domenica 26 corr. si è adunata l'assemblea Generale della Società operaia per discutere e deliberare sul conto finanziario. Il fondo sociale è ora di circa lire 16 000. Lo scorso anno la società ebbe un forte aumento di sussidi per malattia in confronto degli anni precedenti.

L'assemblea a voti unanimi, nominava socio onorario il cav. dott. Giovanni Faleschini che da quattro anni presta gratuitamente l'opera sua di medico a favore del sodalizio.

— Gli operai Codroipesi all'Esposizione di Milano.

Alcuni operai, soci della Società operaia, i quali da un anno circa hanno settimanalmente versato una quota per recarsi a visitare l'Esposizione di Milano, fissarono la loro partenza alla metà del venturo mese.

— Buona usanza.

Offerte al *Patronato scolastico* in morte di Elisa Zuzzi vedova Minciotti: Luigi Borsatti L. 1, Giovanni Pelizzo 1, Ottavio Sambuco 1, Luigi Volpe 2, Luigi Agnola 1, dott. Giuseppe Bertuzzi 1, Ugo Buttazzo 1.

Varmo

— Consiglio Comunale.

Domenica 26, il Consiglio Comunale di Varmo si è adunato per deliberare «sulla nomina del Sindaco».

L'assessore sig. Bacinelli con sentite parole, fece la commemorazione del defunto sindaco Vincenzo Canciani.

Nella considerazione che la morte del compianto cittadino data da soli 22 giorni, il Consiglio, a voti unanimi, deliberò di rimandare la nomina del nuovo sindaco ad altra seduta.

Il Consiglio infine deliberò sulla nomina di due maestre per le scuole di Varmo e Canussio.

Approvò la prima, e dichiarò fuori concorso la seconda perchè non presentò a tempo i prescritti documenti.

Tolmezzo

— Una grave caduta.

La signora Benedetti Giacoma di qui cadde l'altra sera da una vettura sulla strada presso Terzo, riportando la lussazione della spalla destra e varie contusioni al viso.

Dal D.r Cominotti fu dichiarata guaribile, salvo complicazione in giorni quindici.

Martignacco.

— Contrabbando e arresto.

28. — Ieri, verso le tre e mezza pomeridiane la squadra volante di Finanza seguestrò in casa di un certo Colaone Michele di anni 80, abitante nella frazione di Lavia un grosso carico di tabacco di diverse qualità, proveniente dall'estero.

La stessa squadra volante, poi si portò alla casa di una certa Libiana Santa dimorante in Martignacco e ivi, dopo una lieve perquisizione, sequestrò parecchi kg. di tabacco.

Durante la perquisizione, le figlie di questa, ignorando la visita poco gradita che avevano in casa, arrivarono con un carretto tirato da un somarello; le guardie perquisirono tosto il carretto, malgrado la fiera resistenza della madre e delle figlie, e vi trovarono, con loro grande sorpresa, oltre 50 kg. di tabacco estero.

Sequestrato tutto, le guardie trassero in arresto la Libiana per la resistenza loro fatta.

Pozzuolo.

La disgraziata fine del maestro di musica.

(Per telefono).

La prima notizia di un doloroso fatto ci pervenne poco dopo le otto, per telefono, da un amico di Pozzuolo. Ecco quello ch'egli ci narrò:

Oggi, mercoledì, verso le ore 4, il domestico dei fratelli Corubolo, uscendo nel cortile, vide un corpo umano steso supino dinanzi alla soglia: corpo ch'egli riconobbe subito per quello del suo padrone, Luigi Corubolo, l'amato maestro della nostra brava banda musicale. Si chinò, non senza qualche apprensione: sollevò la testa del giacente, che posava sul selciato: ma quella testa sarebbe ricaduta battendo pesantemente al suolo, s'egli non l'avesse sostenuta!

Chiamò, allora, soccorso: e subito giunsero il fratello del maestro e il tenente medico del Genova cavalleria dott. Ferrari.

Pur troppo, si trovavano dinnanzi a un cadavere!

Si crede che il povero maestro, il quale era stato come il solito in compagnia degli amici fin verso le undici di notte, rincasato verso quell'ora, si sia posto sul davanzale della finestra della propria camera, a prendere il fresco; e che, forse addormentatosi, forse per semplice movimento non misurato, sia caduto giù, battendo la testa sopra il selciato.

La morte del povero Corubolo dev'essere stata istantanea, poichè il colpo fu di tale violenza che la volta del cranio fu spezzata e ne uscì parte della massa cerebrale, frammista a sangue.

Il compianto per il buon Corubolo è generale.

* * *

Il maestro della banda di Pozzuolo, succeduto alcuni anni fa al Giuseppe Perini del quale era allievo, era conosciuto anche a Udine dove aveva numerosi amici, sia perchè qui veniva frequentemente, (anche a dirigere la sua banda, in più occasioni), sia per il suo carattere gioviale e buono, che lo rendeva subito amico dei tanti che avevano occasione di avvicinarlo.

La notizia della sua fine così miseranda e crudele, ci addolora. Alla madre, ai fratelli, parenti tutti mandiamo le nostre più sentite condoglianze.

(Dal nostro inviato speciale).

Appena ricevuta la notizia che abbiamo qui sopra pubblicato, inviammo a Pozzuolo un nostro incaricato, il quale ci telefona, alle ore 11, quanto segue:

Il maestro Luigi Corubolo aveva la passione della nobile arte sua. Fin dal quattordicesimo anno di età egli era entrato nella banda municipale nostra; e già un anno dopo, egli componeva una marcia che fu anche suonata.

Sempre si distinse per diligenza e studio e per una inclinazione speciale alla musica; tanto che gli fu affidata la funzione di vicemaestro sotto il Giuseppe Perini, e in tale carica egli spiegò sempre un grandissimo zelo ed un'elevata intelligenza.

Sostituì il Perini cinque anni fa circa, quando il maestro Perini rinunciò.

Nei giorni scorsi egli si adoperò moltissimo a preparare i concerti con i quali si volle gentilmente festeggiare la breve permanenza fra noi dei nostri cari soldati. Il terzo concerto ebbe luogo lunedì sera, alla vigilia della partenza degli ospiti.

Iersera, poi, ad esprimergli il plauso per queste prestazioni sue e della banda, il maestro fu invitato a pranzo nella nobile famiglia Masotti; e ivi appunto si fermò fin verso le undici.

Era consuetudine del povero maestro, dopo rincasato, di fermarsi qualche tempo alla finestra, forse, iernotte, egli vi si appisolì; poi, credendo nella dormiveglia di trovarsi a letto, si mosse... e precipitò a terra.

La finestra della sua camera si trova sopra l'atrio, al primo piano non più alta dal suolo di quattro metri e mezzo.

Egli cadde certamente a capofitto colla testa sui sassi sporgenti del selciato, e si capovolse rimanendo supino.

La parte posteriore del cranio appare come sollevata, con fuoruscita del cervelletto.

Il cadavere presenta inoltre alcune contusioni al volto e una ferita al ginocchio sinistro.

La casa dei Corrubolo si trova sulla via XX settembre quella cioè donde si va a Mortegliano: è una bella casa, con cortile sul davanti.

Questa mattina, dopo le quattro, il servo Giacomo Pin, nell'uscire vide quasi sulla soglia il giacente. Credette sulle prime che dormisse; e provò a chiamarlo, a sollevarne il corpo: ma poi si accorse che dal capo usciva sangue.

Chiamò allora l'altro servo, Pietro Mulotti: e anche questi vide che si trattava di cosa pur troppo seria e dolorosissima; onde si affrettò a chiamare il fratello Antonino.

Giunto questi subito, in quale stato d'animo si può ben imaginare, mandarono a chiamare il dott. Carnelutti, che abita sulla piazza; ed i preti del luogo, nonchè ad avvertire l'autorità municipale.

Giunsero: l'assessore funzionante da sindaco sig. Berti; il parroco don Francesco Masini; il cappellano don Giovanni Monai. Poi giunse anche il tenente medico Ferrara, qui fermatosi perchè, indisposto, non poteva seguire il proprio reggimento.

Fu telefonato alla Pretura.

In attesa d'istruzioni, il cadavere del povero maestro fu trasportato in casa e adagiato in terra, con un cuscino sotto il capo, in una stanza che, mentre vi telefono, si sta trasformando in camera ardente.

La morte del maestro amato addolora tutto il paese: il lutto della famiglia Corubolo è un lutto che ogni famiglia di Pozzuolo sente altrettanto forte.

Si nota che la morte d'oggi cade due giorni prima che si compia l'anniversario della morte del padre, deceduto l'anno passato il 31 agosto!

I funerali del compianto Luigi Corubolo seguiranno domani, alle 10.30.

* * *

Si attende il Pretore del II Mandamento per le ore 15 di oggi. Frattanto, il cadavere resta a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il Consorzio roiale di Gemona

Siamo interessati, benchè in ritardo, di rilevare un *fallo* avvenuto nell'articolo pubblicato giovedì passato, nel N. 201 risguardante la questione del «Consorzio Roiale» di Gemona.

In luogo dell'erroneo periodo:

E siccome nella questione del «Vegliato» devesi comprendere *che vorebbero ancora imporci il perdurare nelle vane consuetudini ecc. ecc.*

devesi leggere:

E' siccome nella questione del «Vegliato» devesi comprendere anche quella della Roggia dei Molini, così, per facilitare e meglio rendere possibili i rapporti tra Comune ed Utenti, devesi indubbiamente ammettere, anche in questo caso, la necessità di una Rappresentanza degli Utenti e quindi la reclamata e sollecita costituzione del legale Consorzio accettato dalla maggioranza.

Tale errore consiste nella ripetizione di precedente periodo nel medesimo articolo in sostituzione di periodo ommesso, per cui, dalla lettura, resta completamente svisata nel legame e nel concetto e non compreso la considerazione più importante e logica, intesa ed esposta dallo scrivente dell'articolo stesso.

Manovre in Friuli.

Le manovre della cavalleria

Ci telefono da Gemona, ore 7.30 di oggi:

Questa mattina, fra le cinque e mezza, e le sei e mezza, partirono da qui i due reggimenti cavalleria e artiglieria, diretti verso la regione collinesca fra Buia e Fagagna. La direzione precisa non fu possibile saperla, anche perchè può essere mutata da un momento all'altro, dipendendo dalle notizie che gli «esploratori» di questi riparti (che figurono un corpo nemico invasore) porteranno sui movimenti e sulla posizione degli altri due reggimenti (Saluzzo e Vicenza) i quali figurano l'esercito nazionale difensore.

Primi partirono i lancieri Montebello; poi l'artiglieria; poi il reggimento Genova.

Anche lo Stato maggiore è partito: ma anche per esso regna finora il secreto circa il luogo dove si fermerà.

Le salmerie sono partite alle 7 e un quarto.

S. VITO AL TAGLIAMENTO 28. Oggi furono di passaggio molti bersaglieri ciclisti che provenivano da Treviso diretti in esplorazione sulla linea del Tagliamento.

La fanteria verso il confine

CIVIDALE 28. — Proveniente da Spilimbergo è arrivato qui a mezzo giorno il 1.o Battaglione del 79.o fanteria, che si fermò fino alle 16 in piazza d'armi, quindi partì alla volta di S. Pietro al Natisone, con tutti i carriaggi e relative provviste.

Manovre alpine

CLAUT 26. (*P. Da Re*). — Si trovano nel territorio di questo Comune fino dal giorno 23 corrente i Battaglioni Cadore, Feltre e Gemona del Settimo Reggimento Alpini di Conegliano ed un Battaglione del terzo Reggimento Pinerolo, nonchè la quindicesima Batteria d'Artiglieria da Montagna della Brigata del Veneto, per le manovre il cui itinerario venne stabilito con tre giorni di fazione ad Erto (21, 22 e 23) due a Contron (24 e 25) e tre sulla Caserata alle sorgenti del Cellina (26, 27 e 28).

Ecco il tema che stanno svolgendo:

«Dato che due colonne nemiche «discendano per il Tagliamento ed «il Piave quale opposizione si po«trebbe fare dalla conca di Claut.»

Le manovre sono dirette dal colonnello comm. Pasquale Jro di Conegliano, coll'intervento di Sua Eccellenza il Maggiore Generale Cocito di Roma, Ispettore degli Alpini.

L'importanza che assumerà la nostra zona dal lato strategico, in seguito a tali manovre, sarà preludio di liete speranze perchè il R. Governo esaudisca i nostri voti per una comoda viabilità.

Un soldato prigioniero.

Da CODROIPO ci scrivono in data di oggi 29.

Verso le ore 9 di ieri sera capitò qui un soldato in bicicletta. Egli appartiene all'esercito difensore Chiese se furono veduti passare una pattuglia di soldati a cavallo del Reggimento «Piemonte Reale». Rispostogli affermativamente, il soldato soggiunse:

— Mi pare impossibile perchè oggi tutto il Reggimento Piemonte reale si trovava a Treviso... Io continuò il soldato, appena passai il Tagliamento, vicino San Daniele, fui fatto prigioniero. E mi si ordinò di venire a Codroipo.

Ciò detto il soldato si recò dal Brigadiere dei Reali Carabinieri a... costituirsi.

* * *

I Codroipesi attendono oggi di momento in momento un'invasione di soldati delle due parti, belligeranti l'attacco con relativi colpi di cannone, ancora (ore 6) tutto è tranquillo. E' passato poco fa un solo bersagliere in bicicletta, proveniente da Udine.

Cronaca Cittadina

— Pei ciclisti.

Essendo venuto d'uso generale per i ciclisti di girare la notte senza fanale, l'ufficio di Vigilanza Urbana dispose un servizio speciale di sorveglianza: e ieri sera le guardie fecero una lunga serie di contravvenzioni che noi crediamo opportuno di non mettere ma che crediamo invece opportuno di rilevare perchè i signori ciclisti sappiano regolarsi. La disposizione presa dall'egregio Ispettore sig. Ragazzoni merita lode.

— Per favorire il commercio degli animali.

La Giunta Comunale ha deliberato che i certificati che accompagnano gli animali (bovini, equini ecc.) che si caricano alla nostra stazione ferroviaria vengano rilasciati senza alcuna spesa.

Notizie riassuntive di cronaca.

Pel Congresso antipellagrologico di Milano. Questo Congresso, che si terrà in Milano il 24, 25, 26 prossimo settembre e per la organizzazione del quale fu incaricata la Commissione pellagrologica interprovinciale nostra funzionando da segretario generale il cav. uff. ing. Gio Batta Cantarutti; riuscirà più importante ancora che i due precedenti di Padova e di Bologna. Vi saranno rappresentate, oltrechè le Commissioni pellagrologiche funzionanti nelle provincie colpite dal terribile flagello, anche le deputazioni provinciali delle medesime; e vi interverranno pure i medici provinciali. Notiamo, dei «nostri», fra i relatori: il prof. cav. Petri (che rappresenterà la provincia di Genova, dove fortunatamente la pellagra si presenta solo con qualche caso sporadico), l'avv. cav. Luigi Perissutti, il prof. Giuseppe Antonini direttore del nostro Manicomio, l'ing. cav. Uff. Cantarutti. Il prof. Petri svolgerà il tema: «Le cattedre ambulanti e le istituzioni agrarie nella lotta contro la pellagra». Alla nostra Commissione, in cui si accentra l'organizzazione del Congresso, cominciarono già a pervenire alcune relazioni dei singoli relatori.

Per il Ponte di Pinzano. La prima visita della commissione collaudatrice di questo ponte, come c'informava il nostro corrispondente, ebbe luogo ieri l'altro. L'on. Odorico rappresentava l'impresa; e v'era con lui, venuto da Roma dove è direttore generale della Immobiliare, l'Ing. Vacchelli che stese il progetto dell'ardito ponte. V'erano anche: l'on. Luzzatto, deputato di S. Daniele; l'ingegnere capo del Genio Civile in rappresentanza del Governo; l'ing. cav. uff. Cantarutti in rappresentanza della Provincia; l'ing. Petz per la Società Veneta; l'ing. Cudugnello e il cav. Cedolini in rappresentanza del Consorzio, l'ing. Aristide Zennari, per la Camera di commercio. Fu proceduto ad una prima visita, allo scopo di stabilire e preparare le modalità del collaudo. Questo avverrà nel 30 e nel 31 corrente, la prova dinamica, nei primi giorni di settembre. Soltanto a collaudo compiuto si finirà di levare le armature. L'apertura del ponte al pubblico passaggio seguirà il 16 settembre; le feste inaugurali ad iniziativa dei comuni interessati, crediamo che seguiranno il 23 dello stesso mese.

Un nuovo banco. Sappiamo che si stanno gettando le basi per istituire un nuovo Banco a Mortegliano, con l'aiuto di un istituto Bancario cittadino. Auguriamo che l'idea possa realizzarsi; Mortegliano è un centro che può e dovrebbe spiegare uno sviluppo maggiore, e il Banco potrebbe molto cooperarvi.

Anche il bravo Fasano si è rimesso al lavoro per rifare il suo cancello in ferro battuto, già mandato alla Esposizione di Milano e ch'egli ricevette ieri l'altro di ritorno in uno stato compassionevole — contorto, arrugginito, fatto in pezzi con le grandi aquile, con le foglie e gli altri ornamenti quasi irriconoscibili. Appena appena qualche parte dell'apprezzato lavoro può essere ancora adoperata nel rimettere assieme l'indovinato cancello.

Nuovo ingegnere. All'Università di Torino ha ottenuto la laurea di ingegnere con esito brillante il concittadino conte Carlo di Prampero, figlio del senatore gr. uff. conte Antonino. Congratulazioni.

— Cospicua elargizione.

L'Ospizio Cronici ebbe da persona che vuol rimanere incognita, la cospicua elargizione di lire 8000.

L'amministrazione porge i più vivi ringraziamenti al generoso donatore, lusingandosi che tale atto filantropico possa trovare imitatori.

Giunta provinciale Amminist.

Seduta del 28 agosto.

Deliberazioni consigliari approvate.

Claut. Assegno combustibile ai malghesi.

Ampezzo. Taglio di piante, Ratifica.

Barcis. Assegno combustibile in malghesi.

Cimolais. id. id. id.

Preone Enemonzo. Consorzio medico. Aumento stipendio al medico consorziale.

Cividale. Consorzio esattoriale. Nomina di messo esattoriale. Sostituzione del Prefetto alla Rappresentanza consorziale. La Giunta esprime parere favorevole alla nomina.

Cividale. Svincolo cauzione tassa macello.

Pradamano. Svincolo cauzione daziaria 1901-1905.

Villa Santina. Istituzione della scuola facoltativa di quarta e quinta.

Raccolana. Concessione legname.

Cimolais. Aumento salario al sagrestano.

Paularo. Concessione piante a Maion Daniele.

Gemona-Venzone. Assegno combustibile nel Ledis.

Sauris. Concessione piante ad uso fabbrica e per combustibile.

Pradamano-Caneva. Bilancio 1906.

La Giunta prende atto delle modificazioni fatte al bilancio in relazione alle precedenti ordinarie, e lo licenzia per la esecutorietà.

— Mercato delle frutta.

Pere 35, 30, 25, 15, 14, 13, 10.
Pomi 10.
Susine 12, 11.
Uva 35, 10.
Pesche 30, 25, 20, 18, 17, 16, 15, 14, 10.
Fichi 17, 10.

— Un autorevole giudizio sugli studi del prof. Musoni.

Nel «Bollettino del Ministero della Pub. Istr.» capitatoci a caso fra mani, troviamo, nella relazione del concorso a una delle più importanti cattedre universitarie di geografia del Regno, uno splendido giudizio sull'opera scientifica del nostro concittadino e amico dott. prof. *Fr. Musoni*. Fatte molte lodi delle numerose sue pubblicazioni «di etnografia e di geografia politica, con cui si collegano quelle di statistica, di toponomastica di geografia economica»; elogiate quelle riferentesi alla speleologia e le descrizioni corografiche, la commissione dice dell'amico nostro ch'è «uno dei più profondi conoscitori in Italia della Penisola Balcanica e della affine Regione Danubiana»; ch'è «uno specialista, in fatto di questioni slave». La commissione, giudicando altre pubblicazioni del prof. Musoni, fuori del mondo slavo, dice: «bellissimo il suo lavoro d'indole popolare sui Polinesiani»; che i suoi studi politici ed economici sono «dettati con sani criteri di giudizio»; che la prolusione su *La Penisola Balcanica e l'Italia*, contiene pagine vigorose e precise circa la morfologia di quella regione; ecc. ecc.

Concludendo, la Commissione proclama il prof. Musoni come uno di coloro che possiedono i migliori titoli per coprire una cattedra universitaria e di quelli che sono più promettenti anche per l'avvenire. La Commissione era composta dei professori di geografia delle Università di Napoli, Palermo, Padova, Pavia e dell'Accademia Scientifico Letteraria di Milano; cosicchè il suo giudizio ha un grande valore, nel mondo scientifico. All'egregio amico nostro, le più vive congratulazioni per questo assai lusinghiero ed autorevole giudizio.

— Beneficenza.

Un'anonimo offre Lire 5 a favore della disgraziata famiglia, raccomandata dal giornale «*La Patria*».

L'assassinio commesso da un operaio udinese?

Telegrafano da Airolo 27, sera.

Parecchi operai addetti ai lavori di derivazione dell'energia elettrica dal Ponte Piottino, stavano giocando alla morra. A un dato punto, essendo sorta una contestazione certo Cinto Serafino, italiano da molti anni domiciliato al Comune di Chironico, presente la moglie volle intromettersi per sedare la lite, ma mal glielo incolse perchè uno dei rissanti, improvvisamente, lo colpiva con una stilettata uccidendolo.

L'assassinio chè è certo Crotti Giovanni, di Udine, si diede alla fuga e non fu finoro rintracciato.

Fu arrestato invece certo Garetti Battista di Torino il quale pare non sia estraneo all'assasinio quantunque sia egli pure ferito.

Corriere giudiziario

Tribunale di Tolmezzo.

Furto continuato.

Tosolini Rosa di Villa Santina è imputata di furto qualificato continuato in danno di Fant Giacomo, caffettiere esercente la Sala Sociale di Villa Santina.

La difende l'avv. Spinotti Riccardo.

Il Tribunale la ritiene colpevole colla diminuente del valore lievissimo, dell'età minore di anni 18 e colle attenuanti generiche e la condanna alla reclusione per giorni 58 ed accessori applicando in suo favore la legge Ronchetti.

Processo rinviato.

Vari componenti del Consiglio d'amministrazione della Cassa di prestiti di S. Canciano di Prato Carnico dovevavo oggi rispondere avanti questo Tribunale sia come responsabili dei reati di cui gli articoli 177, 248, 253 Codice di Commercio.

In seguito però alle emergenze dell'orale dibattico, la causa è rinviata a tempo indeterminato, per un supplemento d'istruttoria.

Tribunale di Pordenone.

Ruba una vacca.

Bressan Pietro-Girolamo fu Pietro di anni 31 da Pioverno (Venzone) fino dal 17 luglio u. s. trovati in istato d'arresto perchè, nel 16 luglio p. p. s'impossessò di una giovenca di Gerometta Domenico, del valore di lire 120 circa, togliendola da un recinto adiacente alla malga Tegiara del Comune di Tramonti di sotto ove era al pascolo con altri bovini.

Dove rispondere inoltre di contravvenzione per avere mentito le proprie generalità qualificandosi per Giuliano Pietro.

Il Tribunale lo condanna ad anni 1 e mesi 6 di reclusione, all'ammenda di lire 105 ad un anno di sorveglianza speciale della P. S.

Difensore, avv. Guido Rosso.

Furto di legname.

Da vario tempo in danno di Zanot Antonio di Porcia si perpetravano furti di tavole.

Nel 7 Giugno u. s. fu arrestato Cereser Sante fu Giovanni d'anni 58 di Prata perchè appunto nella notte precedente, mediante scalata di un muro dell'abitazione dello Zanot aveva asportato al quanto legname depositandolo poi in casa di Bottos Giuseppe fu Angelo d'anni 50 di Porcia.

Il Tribunale condanna il Cereser Sante ad anni 2 e mesi 6 di reclusione nonchè ad anni due di Sorveglianza Speciale della P. S., ed assolve il Bottos dalla imputazione di complicità.

Difensori: avv. Rosso e Locatello.

Caffè
In
D'a
Affi
D'af
Prof
Casa
Vene
Tolm
D'aff
ES
IN
M
SO
all'A
CHIA

Nel mondo degli affari.

L'asta per la costruzione di una caserma. — Ieri presso la R.a Intendenza di finanza fu tenuta un' Asta Pubblica con offerte segrete per l'appalto dei lavori di definitiva sistemazione dell'edificio ad uso Caserma delle guardie di finanza di Dogana ed alloggio del Ricevitore Doganale al confine Italo Austriaco. Rimase deliberataria l' Impresa Angeli Pietro fu Pietro di Palmanova e fu esclusa la neo Impresa Sepulcri Vittorio fu Pietro di Bagnaria Arsa.

Vendita immobili. — Tribunale di Udine, 9 ottobre. Su domanda di Cragnolini Giovanni ed in confronto di Sammaro Giovanni avrà luogo l'incanto di stabili in mappa di Flaibano e di Montenars.

Vendita legnami. — Comune di Ovaro 7 settembre aggiudicazione definitiva di 504 piante abete del bosco Pecollis di Proprietà della frazione di Liariis e di Ovaro, provvisoriamente aggiudicate e il prezzo è salito da lire 8617 a lire 9103.50.

— Concerto Obizzi-Taboga. In seguito a richiesta di molti e molti amatori della buona musica eseguita con vero criterio d'arte, questa sera nella sala del Ricreatorio Festivo Udinese in via Tiberio Deciani si ripeterà l' applaudito concerto di pianoforte e violino Obizzi-Taboga.

Fra libri e riviste.

Per le libertà municipali. — Tutti sanno che anche in Italia esiste una Associazione dei Comuni la quale ha per iscopo, di resistere contro le inframettenze del potere centrale, promovendo colla organizzazione dei comuni la solidarietà e l'uniformità nella difesa delle libertà municipali.

L'opera dell'associazione, svoltasi lentamente sinora, ha preso un forte sviluppo dopo il Congresso di Torino, del quale la stampa politica si è assai interessata. Per deliberazione di esso è uscita in questi giorni un'apposita rivista, che ne sarà l'organo mensile, destinata ad essere la bandiera sotto la quale gli amici delle libertà municipali, con rinnovato ardore, scenderanno in campo a combattere per la causa comune.

L'autonomia Comunale si presenta assai bene nel suo primo numero, ricco di articoli dovuti a parlamentari ed a scrittori municipalisti di grido. Il frontispizio è adornato da un riuscitissimo disegno del Prof. Conconi. E' aperto un abbonamento di saggio, sino a fine d'anno per lire una (Parma, Piazza Duomo, 4). Importanti specialmente sono le notizie interne della Società che, per concessione del Municipio di Milano, avrà una sede propria in Corso Magenta; esse mostrano con quanta operosità la Presidenza ed il Consiglio Direttivo, si siano messi all'opera, e come questa meriti l'aiuto e l'appoggio di quanti desiderano trionfanti le migliori e più sane energie del paese.

Italiani visitate il Trentino

Ecco l'invito, anzi l'esortazione lanciata dai fratelli del Trentino agli italiani regnicoli a mezzo di due preziosi fascicoli 1) contenenti utili notizie per chi voglia visitar la regione Trentina che dal Garda si spinge fino alle giogaie aspre e nevose dell'Ortler e della Marmolada. Si hanno in essi sinteticamente riunite molte indicazioni sul Trentino: la sua posizione e i suoi confini; sono segnate le linee ferroviarie, le strade per le automobili, carrozze, biciclette e messaggerie dal *Regno* al Trentino; le valli i monti, laghi, le casate, le acque minerali, gli stabilimenti balneari climatici. Vi sono cenni storici delle principali città, delle stupende vallate di *Non, Valsugana, Giudicarie*, di *Fiemme* e di *Fassa* indicandone i luoghi più frequentati e le gite più attraenti. Nella prefazione di uno di questi opuscoli è detto che una delle caratteristiche ed al tempo stesso delle prove del largo progresso economico verificatosi nel Regno d'Italia nell'ultimo decennio è dato dall'accresciuto desiderio degli italiani di viaggiare nelle regioni alpine, mentre fino a pochi anni or sono pareva che il grande movimento dei forestieri nelle Alpi fosse limitato a tedeschi, inglesi e francesi.

« Ora non è più così. Nella Svizzera, nelle valli del Piemonte, nelle regioni dei laghi lombardi, nel Cadore, nel Tirolo accorrono numerose dal Regno le famiglie a passare l'estate; le strade di queste regioni sono percorse in prevalenza da automobili italiani; le più ardite vette della catena alpina non sono ignote ai soci del C. A. I. Ma con tanto desiderio di viaggi un paese è stato totalmete trascurato dagli italiani: il Trentino, il quale è percorso solo in treno dagli italiani che si portano o nella Pusteria, o sul Brennero od in Val Venosta; è guardato a distanza dalle superbe cime del Cadore o dai ghiacciai dell'Ortler; ma non è meta alle escursioni, non è scelto come soggiorno estivo se non raramente, dagli abitanti del Regno.

Eppure esso offre bellezze, pari se non superiori a quelle delle regioni finitime ed è abitato da una popolazione che è con tutti ospitale, ma che in modo speciale ci tiene ad esserlo con quelli con cui ha comune le glorie e i dolori, la lingua e i costumi, le tradizioni e gli affetti.

*
* *

Gli italiani, visitando il Trentino, compiranno opera veramente patriottica opponendosi all'invadente falange tedesca che nei mesi estivi si precipita su quella regione e vi si insedia prepotentemente e pretende che da tutti venga compresa la lingua tedesca e che cose e persone, alberghi e albergatori siano tutti tedeschi; opponendosi con una falange italiana, che vada colla coscienza d'essere in terra *italiana* e parli perciò esclusivamente la nostra lingua, conservi le nostre tradizioni, domandi i giornali nostri e rafforzi quei valorosi connazionali nelle aspre battaglie che devono sostenere a difesa della lingua italiana.

Chi può, visiti il Trentino che offre bellezze immense all' ammirazione di tutti e che ha bisogno, assoluto e urgente bisogno di contrapporre ai numerosi visitatori tedeschi altrettanti visitatori italiani.

Italiani, visitate il Trentino! Ciò gioverà a stringere i vincoli di fratellanza e coopererà a conservare inalterato il carattere italianissimo di quella regione da tante parti e con mezzi potenti insidiata.

1) Italiani visitate il Trentino! con una cartina e 17 ill.: Guida turistica del Trentino e del lago di Garda con 23 illustrazioni ed una cartina, pubblicazioni edite dalla Società concorso forestieri nel Trentino. (Trento, via Lunga, 34) la quale le invia gratis a chiunque ne faccia richiesta.

Notizie dalle altre Provincie e dall'estero

La propaganda antimilitarista produce i suoi effetti.

Roma 28. — Nella sera del 26 corr. al campo di Cuorgnè, ad ora tarda, alcuni sconsigliati del centunesimo reggimento di milizia mobile, probabilmente avvinazzati, prendendo a pretesto il ritardo nel pagamento dei soccorsi alle famiglie dei richiamati indigenti — ritardo inevitabile per il dovuto accertamento del diritto al soccorso fra le molte domande ricevute — schiamazzarono all' accampamento, e intorno a loro fece massa buon numero dei richiamati di quel reggimento.

Approffittando dell' oscurità, si lanciò all' impazzata qualche sasso. Per il pronto ed energico intervento degli ufficiali e dei sott' ufficiali appartenenti sia all' esercito attivo sia a quel riparto di milizia mobile, in breve ora il disordine cessò.

Furono identificati sette richiamati, fra i quali un caporalmaggiore, come principali autori del deplorevole fatto. Immediatamente furono arrestati e denunciati all' avvocato Fiscale militare, il quale ha subito iniziato il relativo processo che sarà condotto a termine colla massima sollecitudine.

Nella successiva mattina del 27 ed anche questa mattina 28, il reggimento compì le manovre tattiche e le varie operazioni di accampamento con perfetto ordine.

Dalla Russia
Gli assassini del generale Minn.

Pietroburgo, 28. = La giovane che uccise il generale Minn abitava da dodici giorni in un villaggio presso Peterhoff. ove abitava anche il generale. Ella sorvegliava le abitudini di lui. Con la giovine abitava un uomo col quale ella pranzò nel giorno del delitto. I loro passaporti furono riconosciuti falsi.

L' assassina, che diceva di chiamarsi Larinoff, fu condotta a Pietroburgo, nella fortezza di Pietro paniosch.

Le perquisizioni operate presso il suo compagno Uanoff, fecero scoprire una rivoltella, alcune cartatuccie, una bomba scarica.

I due complici appartenevano alla organizzione rivoluzionaria di Pietroburgo.

Continua l' anarchia.

Pietroburgo, 28 I giornali segnalano incendi numerosi nelle provincie di Ettaterinoslow, Tula Coltava, Wilna; gravi disordini a Tamarà, Kalow.

Ieri a Mosca vi furono cinque saccheggi a mano armata, in case private.

Lo czar porta il cadavere del generale assassinato.

Pietroburgo, 28. — I funerali del generale Minn furono celebrati a Peterhoff alla presenza dell' imperatore, dell' imperatrice, di granduchi e granduchesse. L' imperatore, il granduca Nicola ed altri portarono il feretro che fu trasportato a Pietroburgo, ove l' imperatrice Madre assistette alla Messa. Il reggimento Semenowski rese gli onori. Nessun incidente.

Morte per morte!

Pietroburgo. 28. La bomba che ha esploso sabato nella villa di Stolipinè si crede che contenesse ditite.

La direzione del giornale *Strana* ha ricevuto una lettera proveniente da una società segreta intitolata « Morte per morte ». Questa lettera avverte che l' assassinio di un generale avvenuto a Varsavia sarà prossimamente vendicato. Tra le persone condannate a morte si trovano i capi rivoluzionari Petrunkevich., Kodicheff, Millincoff e Vinaver. La lettera contiene un disegno che rappresenta un teschio con due ossa incociate e una nagaika.

Nuova rivolta a Cronstadt.

Koenigsberg, 28. Si telegrafa da Cronstad che fra i soldati di marina è scoppiata un nuova rivolta. Circa 200 marinai scesero a terra uccisero tre ufficiali e svaligiarono la cassa dell' Ammiragliato rubando 250.000 rubli.

Agli ammutinati si aggiunsero poi altri 800 marinai. Le navi da guerra furono tutte disarmate. Fu istituito un nuovo tribunale di guerra.

La difficoltà della legge in Francia sul riposo settimanale.

A proposito della corrispondenza da Gemona sul riposo festivo e dall' articolo che pubblicheremo sabato (vedi cronaca provinciale) vediamo quel che accade in Francia.

Prima di andare in vacanza, il Parlamento Francese votò una legge sul riposo ebdomadario, che dovrebbe andare in vigore fra poco. La legge impone ai padroni di dare vacanza agli operai un giorno per settimana, a tutti in una volta, se è possibile, oppure per turno. Gli stessi legislatori raccomandano di scegliere la domenica, se è possibile, perchè si capisce che in quella giornata è più facile divertirsi.

La legge non ha accontentato nessuno, nè gli operai nè i padroni, e tanto gli uni, quanto gli altri parlano di sciopero. Ogni giorno si tengono comizi in proposito, e i deputati ne devono sentire delle belle sul loro conto. In generale, gli operai sono favorevoli al riposo per turno; ma però molte classi di operai non sono troppo disposte a subire un riposo obbligatorio: essi preferirebbero prendersi qualche giorno di vacanza a loro piacere e col consenso dei padroni. Così i tipografi dei giornali osservano che prenderebbero in media una cinquantina di franchi al mese, e trovano che il riposo costerebbe loro troppo caro.

D' altra parte, i padroni sono ostilissimi al siposo per turno, che li obbligherebbe ad aumentare il personale di un settimo. I più irritati sono i padroni dei caffè, dei ristoranti e dei alberghi. In un comizio a cui parteciparono oltre duemila padroni, è stato votato un ordine del giorno in cui si propone senz' altro di tener chiusa la bottega per l' intera domenica.

Il *Temps* lascia oggi in disparte la spinosa questione religiosa, per occuparsi di questo argomento e trarne argute osservazioni.

« I padroni — scrive il giornale — dicono al Governo: — Volete imporci il riposo ebdomadario, e consigliate di scegliere la domenica. Ebbene, noi chiuderemo tutti i nostri stabilimenti la domenica. La risposta dei ristoratori ad una legge tirannica, venuta male a proposito, non è priva di sale. Essi tendono a fare una dimostrazione per *absurdum*. Gli impiegati e gli operai sarebbero i primi ad insorgere contro una legge che pretende di fare loro piacere e che viola le loro abitudini, non tenendo nessun conto dei costumi e tendendo a deformare Parigi. D' altra parte, mentre i padroni dei ristoranti vogliono chiudere la domenica, i camerieri desiderano il turno, e così avviene per tutti gli altri mestieri. E' bastato che lo Stato si mettesse in mezzo a tante brave persone che andavano d' accordo perfettamente per provocare una serie infinita di dissidii. Ciò prova che sarebbe stato meglio lasciare andare le cose per la loro china.

« Lasciate che i sindacati dei padroni ed i sindacati degli operai se la sbrighino tra di loro: essi conoscono meglio degli uomini politici i loro bisogni e le necessità dell' industria che li fa vivere. Essi sapranno trovare il mezzo di conciliare gli uni e le altre ed accordarsi un riposo conveniente, senza rovinare sè stessi e senza affamare i consumatori. »

Per questa settimana si annunziano nuovi comizi di padroni e di operai.

Nella Boemia, scioperano i minatori dei pozzi di Brux.

A Bilbao, nella Spagna, sciopero di minatori: ma, dopo i disordini degli scorsi giorni, è in decrescenza.

— Scioperi... dappertuto. A Bordeaux, i bottai che vennero a conflitto coi gendarmi perchè volevano impedire al lavoro ai non scioperanti: dieci gendarmi e due soldati feriti; uno scioperante pure ferito; due arresti.

ULTIMA ORA.

Ciò che risponde il governo russo alla stampa estera
Nessuna remissione coi rivoluzionari.

PIETROBURGO, 29. Una nota ufficiosa, rispondendo, alle pressioni della stampa estera sulla futura politica della Russia fatta commentando l'attentato contro Stolypine, dichiara che il terrorismo rivoluzionario non produrrà mai nessun effetto consimile da parte del governo, il cui programma è nettamente stabilito.

Il governo però non adotterà una politica più debole verso i rivoluzionari, quali si siano le loro minaccie. Il governo distinguerà l'opposizione legale da quella illegale; ed ha mezzi sufficienti per reprimere questa. Ma la repressione non è però il solo scopo del governo, che proponesi di preparare i progetti sulla futura Duma e risolvere le questioni urgenti coi mezzi legali a sua disposizione. Il governo non può rinunziare a compiere le riforme necessarie, solo perchè uno od altro uomo di Stato possa essere assassinato.

Scontro di rivoluzionari con un reparto di polizia.

SAMARA, 29. Una folla di circa duemila persone, con bandiere rosse, cantando inni rivoluzionari, percorse le vie della città. Iersera ebbe uno scontro con la polizia. Un agente fu colpito ed ucciso con una pugnalata. L'aggiunto capo della polizia ed altri aggiunti furono feriti.

Minaccie di morte a parecchi alti funzionari

PIETROBURGO, 29. I rivouzionari inviarono molte lettere contenenti minaccie di morte; fra altri ne ricevettero il colonello del reggimento Semenonsky, il generale Trepow, l'archimandrita Pobiedonotzeff. Continuano gli arresti in massa.

Pel battesimo del Principe tedesco.

MONACO DI BAVIERA, 29. — Il Duca di Genova è partito iersera per Berlino, pel battesimo del nuovo principe tedesco, ossequiato alla stazione dal ministro Berti e dal Console generale italiano.

Luigi Montico, gerente responsabile

Ringraziamento.

Colpito da un flemone acuto alla guancia destra, che da vari giorni mi molestava ricorsi all' espertissimo quanto modesto sig. Dott. A. Cavarzerani Medico Chirurgo ostetrico, dal quale venni perfettamente operato, e con cure paterne, amorevolmente curato.

E' perciò che sento di esternare al summentovato Dottore la mia più grande e sentita gratitudine, la quale certamente non mi verrà mai meno.

Udine, 27 Agosto 1906

Erminio Gobessi.

Ringraziamento

La famiglia Minciotti nella dolorosa circostanza della morte dell' adorata Madre, Suocera e Sorella

Elisa Minciotti ved. Zuzzi

sente di porgere, i sensi della più viva gratitudine a quanti concorsero a rendere più solenne la manifestazione di cordoglio collo accompagnare alla dimora estrema la lagrimata Estinta.

Non può a meno di tributare le grazie più sentite a tutti coloro pure che nella lunga degenza della povera Perduta furono cotanto larghi di conforto e di affettuoso interessamento. A Tutti, buoni e pietosi, l' assicurazione, della riconoscenza imperitura.

Camino di Codroipo 27 agosto 1906

[redacted]

Stamane improvvisamente cessava di vivere

Corubolo Luigi

d'anni 49

maestro della banda municipale di Pozzuolo.

La madre, il fratello Antonino, la sorella Maria, il cognato, i nipoti tutti addolorati ne danno il triste annuncio raccomandando una prece.

I funerali avranno luogo domani in Pozzuolo alle ore 10.30.

Pozzuolo 29 Agosto 1906.

[redacted]

Maestra Emilia Rubini.

Scuola di canto e perfezionamento nel pianoforte. — Via Grazzano N. 6.

Terme d'Abano

Prov. di Padova - Stazione Ferrovia

Stab. Hôtel "OROLOGIO,,
Stab. Hôtel "TODESCHINI,,

1 Giugno - 15 Settembre

Cura del **Reumatismo articolare e muscolare - Gotta - Sciatica - Malattie Femminili - Postumi di fratture, lussazioni**, ecc. mediante i

CELEBRI FANGHI TERMALI

Bagni termali a vapore - Idroelettrici - Massaggio - Ginnastica medica - Cura interna dell'acqua della fonte «**Montirone**».

Direttore medico e consulente:

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI

Senatore del Regno (visita gli Stabilimenti la Domenica e il Giovedì).

VILLA ADELE

Residenza signorile, nel gran Viale della Terme, affittasi anche a periodi. - Schiarimenti e trattative Hôtel «Orologio» - Abano.

VINO ed OLIO TOSCANI

delle Tenute Tobler di Pisa

concessionario depositario

Conti Ezio - Udine

Viale Palmanova, 30 - Telef. 101

Tipi costanti, fini

ed a famiglia convenientissimi

Campioni e servizio gratis

VILLEGGIANTI

per Lire 2,50 mensili

30.000

volumi italiani, francesi, inglesi, tedeschi, più tutte le novità, si spediscono ovunque, mezzo corrieri pacchi postali, ecc.

Chiedere BOLLETTINO SEMESTRALE delle NOVITA

Abbonamento Lettura

MILANO - 4, via Cappellari

È pubblicato un SAGGIO di circa 100 pagine

dell'

"Annuario Friulano,,

Guida illustrata

Commerciale - Industriale
Professionale - Amministrativa
Artistica di Udine e Provincia

Si spedisce gratis a chiunque ne fa richiesta con cartolina doppia.

Udine - Direzione ed Amministrazione - Udine

ALLE FONTI DI CASINO BOARIO

l' antica, amena, miracolosa Stazione di cura della Valle Camonica - quest' anno è aperto - oltre agli Alberghi: **"Alpinismo,,** e **"Antica Fonte,,** il nuovo:

GRAND HOTEL DES THERMES

ricco di tutto il moderno Comfort:

Gabinetto di microscopia e chimica - clinica - bagni - doccie - elettroterapia - massoterapia - dietoterapia - cura del latte.

PANORAMA SPLENDIDO

Posta e Telegrafo nell' Albergo

Passeggiate - Escursioni - Ascensioni

Viaggio vario, interessante da Milano

per Bergamo o Brescia, Iseo, Lovere

Cura delle celebri Acque solfato calcico magnesiaco - ferruginose, le migliori d' Italia contro i catarri gastro-intestinali, le enteriti, gli ingorghi del fegato, l'itterizia, la renella, l' artritismo.

Medico consulente: *Prof.* dott. **E. Bonardi**, primario dell' Ospedale Maggiore di Milano. — **Medico direttore**: *Prof.* cav. uff. **G. Gasparotto**, degli Ospedali Civili di Brescia. — **Medico residente**: dott. **A. Ferrata**, della R. Università di Parma.

IGEA La sublime delle Acque da Tavola

Chiederla in tutti gli Alberghi

Restaurants - Bar - Farmacie

CASA DI CURA

D.r Vittorio Fiorioli Della-Lena

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Chirurgia generale

SPECIALITA IN

Ginecologia e Ostetricia

Zapparoli dott. Luigi

specialista per le malattie di

Orecchio, Naso, Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari).

Visite gratuite per i poveri dalle 8-9 ogni giorno feriale e festivo.

Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo, in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) UDINE.

Servizio cavalli per Grado.

Il ben noto noleggiatore di cavalli sig. Giuseppe Colautti, ha attivato un servizio regolare di cavalli per Aquileja in coincidenza con le partenze dei vaporetti per Grado. Le partenze regolari seguiranno ogni **mercoledì, venerdì** e **domenica** alle **ore quattro della mattina**; luogo di ritrovo il *Caffè della Nave* in Udine. Ma il Colautti che possiede grande copia di ruotabili d' ogni sorta, e di cavalli, si mette a disposizione dei gitanti anche negli altri giorni della settimana e in qualunque ora.

Partendo alle quattro della mattina, si arriva ad Aquileja in tempo per partire alle otto, col vaporetto.

Recapito al Caffè della Nave.

Elegante carrettina con relativa asinella da vendersi. Per trattative, rivolgersi al signor Antonio Grapnano detto *Napoletan*.

Regio Collegio Convitto Nazionale

Aperto tutto l'anno — **Cividale del Friuli** — **Aperto tutto l'anno**

con regie scuole ginnasiali, tecniche ed elementari interne

Questo Convitto, dei due governativi — Cividale e Venezia — delle Provincie venote, **è il solo nel Friuli.**

Per i contributi del Municipio e specialmente del Governo, del quale è mantenuto per crescere alla Patria giovani sani, educati ed istruiti, esso dà:

con retta mitissima — vitto ottimo per qualità e quantità; servizio e pulizia sotto ogni riguardo inappuntabili.

a prezzo di costo — libri, cancelleria, vestiti, calzature ed oggetti di corredo;

gratuitamente — gli insegnamenti obbligatori della religione, del disegno, della calligrafia, della ginnastica, del ballo e **quello teorico-pratico della lingua tedesca**, dal quale però possono essere dispensati quelli le cui famiglie ne facciano domanda scritta:

a prezzi modici — l' insegnamento di altre lingue straniere. della musica e della pittura.

Per lo splendido fabbricato inoltre, riconosciuto uno dei migliori d' Italia, gli stupendi e vasti parchi per le ricreazioni ed i giuochi, l' aria e l' acqua purissime, quest' Istituto è adattatissimo a rafforzare la salute e favorire lo sviluppo dei giovani.

Età per l' ammissione dai sei ai dodici anni. Metodo educativo razionalmente paterno.

Retta per tutti i dodici mesi dell' anno: L. 432 per i giovanetti al disotto di dieci anni, e L. 480 per gli altri.

Per informazioni e programmi rivolgersi al

Direttore - Rettore.

Nuova fonderia in ghisa

La ditta sottoscritta ha unito, alla propria fonderia di campane Stabilimento sul viale fuori Porta Gemona — una

fonderia in ghisa

per l' esecuzione di qualunque lavoro del genere, sia artistico sia industriale, per meccanica, per costruzioni, per acquedotti ecc.

La **NUOVA FONDERIA** è munita di motore elettrico e di tutti gli apparati e meccanismi più perfezionati che i moderni progressi hanno suggerito. Perciò si trova in caso di garantire la perfezione del lavoro a prezzi di tutta convenienza.

FRANCESCO BROILI

Ing. C. Fachini — **UDINE** - Via Bartolini 2

— Telefono 1-09 —

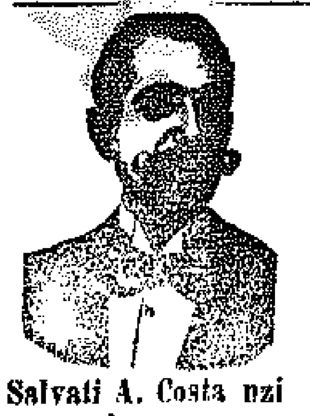
Deposito di macchine ed accessori

Il cappello da camino John

1. — AUMENTA IL TIRAGGIO dei camini approfittando di vento e della pioggia.
2. — MIGLIORA LA COMBUSTIONE e rappresenta quindi notevole economia di combustibile.
3. — CONSERVA A LUNGO I CAMINI proteggendoli dalla pioggia.

Garanzia per DIECI anni

Più di 140000 venduti!



Salvati A. Costa nzi
Inventore

Confetti - Iniezione - Roob Costanzi

Restringimenti e bruciori uretrali, catarri vescicali, flussi bianchi, incontinenza d'urina, blenorragie croniche, ecc. ecc. si guariscono con i **Confetti** vegetali **Costanzi**. La blenorragia acuta si cura radicalmente con la **Iniezione** vegetale **Costanzi**

Insuperabile, come cura ricostituente e depurativa del sangue, è il **Roob** vegetale **Costanzi**.

Per maggiori schiarimenti, rivolgersi alla Ditta Salvati-Costanzi, Rione Amedeo N. 208 **Napoli.**

La grande e meritata reputazione acquistata dalle nostre specialità, ha incoraggiato qualche avido speculatore a tentare la *fabbricazione di preparati consimili*. Le nostre specialità, messe in commercio da oltre **venti anni**, sono le sole e le vere che *guariscono radicalmente le malattie genito-urinarie e la sifilide*. Esse hanno sempre dato risultati infallibili, come ne fanno fede non solo i certificati medici, ma principalmente le numerose e spontanee attestazioni e i ringraziamenti che ogni giorno ci pervengono da tutti coloro che hanno fatto e fanno uso delle nostre specialità. Tali attestazioni sono raccolte in un **opuscolo** che si spedisce gratis a richiesta, e del quale stiamo preparando la 5. edizione più ampia e documentata della precedente. Avvertiamo quindi il pubblico di non lasciarsi **trarre in inganno.** Le nostre specialità **non si debbono confondere con altre imitazioni del genere:** esse portano segnate il nome **Costanzi**, col fac-simile della sua firma e con una marca di fabbrica di color bleu, giusta attestato di trascrizione del Ministero di A. I. e C. in data 28 Novembre 1900.

Prezzo corrente: Scat. Conf. L. 3,80; Flac. Iniezione L. 3; Flac. Roob. L. 9. Vendita in Udine *presso la farmacia* Minisini Francesco, L. V. Beltrame, piazza E. V.

Ditta ENRICO MASÒN - UDINE

Telefono 2-79 | **GRANDE ASSORTIMENTO** *Ultime Novità* | Telefono 2-79

Libreria Dante

UDINE
Via Mercerie, 6 (f a Mercat. e P. Erb.)

Grande assortimento e vendita di libri di tutte le qualità e prezzi, di autori italiani e forestieri antichi e moderni. — *Victor Hugo:* I Miserabili; L'uomo che ride; I lavoratori del mare; storia d'un delitto; poesie ecc. — *Lombroso:* L'uomo di Genio; La Pellagra; Il delitto politico — *Mantegazza:* Un giorno a Madera; Fisiologia dell'amore; I ... dell'amore; La mia Tavolozza — *De Amicis:* Pagine sparse; Ricordi di Parigi; Idioma gentile etc. — *Zola:* La guerra; L'assomoir; Germinal; Il sogno; Il fallo dell'abate Mouret; La bestia umana, etc. — *Tolstoi:* Anna Karenina; Guerra e Pace; Resurrezione; I piaceri viziosi; Sonata a Kreutzer etc. — *Maupassant:* Una vita; Sull'acqua; Se la d'amore; Forte come la morte etc. — *Mirbeau:* Memorie di una cameriera; Il calvario etc. — *Flaubert:* Madame Bovary; Salambo etc. — *Dumas;* Il conte di Montecristo: Vent'anni dopo; Il Visconte di Bragelonne etc. — *Invernizio:* Satanella; Catene eterne; La sepolta viva; La Venere ed ... di *Balzac, Verner, Bourget Gorki Dostoievski Sienkiewicz, Daudet, Sue, Montepin, France, D'Azeglio, Claretie, Cooper Prevost Ohnet, Collins, Scott, Anna Berton Frattini. Bulver* etc.

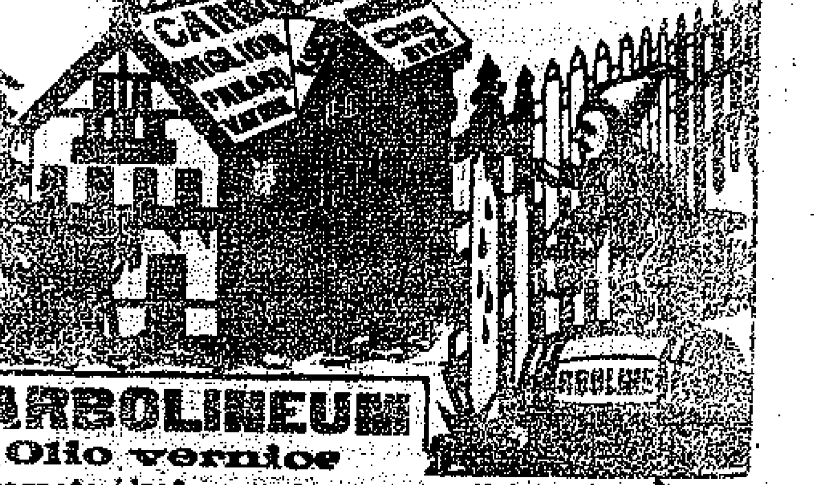
Poesie complete Dante, ... Byron Carducci ... Marradi, Petrarca, Giusti, Parini, Clasio, Ognero, ... Schiller etc. — *Racconti delle Fate ed altri libri di avventure e viaggi illustrati per bambini.*

P. Zorutti Raccolta completa delle poesie Friulane ed zone illustrate) *Pirona:* Vocabolario Friulano — *Casati:* 30 anni in Equatoria — *Spencer:* Le basi della vita — *Nietzsche:* Così parlò Zarathustra; Al di là del bene e del male — *Ferri:* L'omicidio — *Loria:* La costituzione economica odierna — *Venosta:* Ricordi di gioventù — **Il Corano** (trad. italiana — **Bonghi** Storia d'Europa — *Premoli:* Enciclopedia Popolare — *Koch:* Meccanica delle strade ferrate — *Pasinati:* Disegno Policromo Piano — *Carle:* La vita del Diritto — *Buffalini:* Dizionario tecnico legale — *Opere diverse di antropologia, filosofia, medicina e teologia* — Le mille e una notte, Guerino detto il Meschino - Guerra d'Africa - *I briganti celebri - Il segretario galante* - *Conti fatti* - Inquisizione di Spagna - Segretario Universale — Stornelli amorosi - Canzoni e canzonette — Bertoldo - *Il Sovrano dei cuochi* - Il vero Re dei cucinieri etc. — *Edizioni della società Editrice Partenopea:* I piaceri dell'amore; Sodoma e Gomorra; l'isterismo: Fisiologia della donna e dell'amore: L'arte di far milioni ecc. **Opere originali tedesche** di *Goethe. Lenau, Schiller, Heine, Körner, Max Stirner, Fichte, Klopstock ed altri della Biblioteca* RECLAM *di Lipsia* *Romanzi e poesie originali francesi e inglesi* - Cartoleria - Cancelleria - ed altri articoli affini.

Emporio di Cartoline illustrate finissime: *donne, bambini, fiori, paesaggi costumi, animali, soggetti orientali, serie estesa* **di uomini celebri, serie completa** di cartoline « **Quadri celebri** » — (Riproduzioni artistiche riuscitissime dei celebri quadri di Raffaello, Leonardo, Tiziano, Rubens, Murillo, Van Dyk, Giorgione, Veronese, Correggio, Palmavecchio, Reni, Andrea Del Sarto, Rembrandt, Lippi, Le Brun etc, esistenti nelle diverse Gallerie d'Europa) — *Vendita di cartoline anche all'ingrosso.*

Prezzi assolutamente modicissimi; sconti sulle opere importanti

Giuseppe Malattia



CARBOLINEUM
Olio vernice

impregnate, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami

Milano - OTTONE KOCH - Milano

...rili e **grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.**

contro la **STITICHEZZA** e le sue Conseguenze
GRAINS de Santé du docteur FRANCK

MALATTIE SEGRETE

guariscono prontamente coi preparati del Dott. W. Drew

Juno Iniezione efficacissima contro la gonorrea (scolo). Bott. con siringa L. 2.60 (franca L. 3.20). — Bottiglia senza siringa L. 1.75 (franca L. 2.35).

Capsule Antigonorroiche. Si possono usare contemporaneamente alla iniezione Juno od anche sole. — Una scat. L. 2.60 (franca L. 3.20). — Una bott. Juno con siringa ed una scatola Capsule L. 5.— franco di porto.

Pillole Antisifilitiche guariscono la Sifilide recente e di vecchia data. — Scat. L. 3.50 (franco L. 4.10). — 2 Scat. Pillole con 2 Scat. Compresse Olerate Potassio L. 7 franco di porto.

Opuscolo Malattie Segrete contro 2 francobolli da centesimi 15. — Consulti per corrispondenza gratuiti ed a pagamento (L. 3.—).

Premiata OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
MILANO — Via S. Calocero, 25.

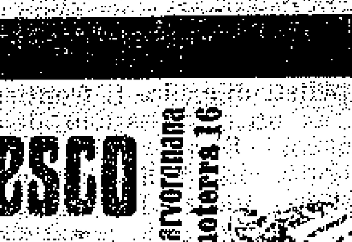
PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case-uomodiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Cogolo Francesco

Callista provetto

Via Savorgnana
Via Poterra 16



Alla grande liquidazione

Gli ex Agenti della Ditta Lavarini Giuseppe

avvertono

la rispettabile Cittadinanza e Provincia che nel loro negozio in **Via Daniele Manin N. 1**

dirimpetto alla Birraria Puntigam

continua la vendita

Ombrelle, Ombrellini, Bastoni, Portafogli

PORTAMONETE ED ARTICOLI DA VIAGGIO

Prezzi di liquidazione

Si eseguisce qualunque riparazione

Si coprono ombrelle ed ombrellini con qualunque genere di stoffa.

Fratelli Fornara

"ITALIA"

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
SEDE IN GENOVA

Telegrammi
GINO PARETTI

Corrispondenza **Casella Postale 32**

TELEFONO 234

Ufficio Speciale di Udine

Cap. Sociale Lit. 20.000.000
» Versato Lit. 8.000.000

Linea Postale
Regolare Celere

fra l'Italia e l'America del Sud

PROSSIME PARTENZE:

Vap. **FRINFFP** (2 eliche)	da GENOVA il 25 Agosto		per **Buenos Ayres**
» **TOSCANA**	»	15 Settembre	p. **Santos e Buenos Ayres**
» **SIENA** (2 eliche)	»	29 »	per **Santos e Buenos Ayres**
» **RAVENNA**	»	13 Ottobre	per **Buenos Ayres**

Imbarco merci e passeggieri rivolgersi all'ufficio speciale della Società rappresentato dal Sig. GINO PARETTI di ANTONIO, Piazzale Palmanova Sub. Aquileia Case (Franzolini)

Macchine da Cucire e Biciclette
SI VENDONO DALLA DITTA

Teodoro De Luca

A prezzi di assoluta concorrenza
A CONTANTI CHE A RATE

Negozio Via Dan. Manin, 10 - **Fabbrica** Subb. Cussignacco

SENZA RIVALI

Premiati Dentifrici

(pasta e polvere)
del prof. comm. **VANZETTI**
PROPRIETÀ
Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

Esigere sulle istruz. la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la Pasta inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — PIAZZA VITTORIO EMANUELE — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Ombrellini di seta fantasia ultima novità da lire 3 4 - 5 sino a lire 40 al pezzo — Ombrellini di cotone ultima novità da lire 1 - 2 - 3 4 5 al pezzo

ASSORTIMENTO

Portafogli — Portamonete — Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Assort. **BAULI** e **VALIGIE** di ogni forma e grandezza

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa **garantendo che non si taglia.**

Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza.

Servizio delle Corriere

Per Cividale. — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle 16.30 arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis. — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions Recapito allo «Stallo al Turco» via F. Cavallotti — Partenze alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo» — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine — Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — partenza da Pagnacco ore 2 — Ritorno Udine ore 4.30 pom.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo e C.